

33

# Verbale dell' Adunanza del 15 marzo 1919

Inviato il Vice Presidente.

Sono presenti: il Consigliere Delegato Benedetti;  
e; i Consiglieri Maccheroni, Clerici, Guerra,  
Santilli, Rosmini e Terenzi ed i Sindaci  
Mancinelli ed Orsi.

## 1. Comunicazioni del Consigliere Delegato.

### 1) Produzione.

Riferendo circa l'andamento della produzione, il Consigliere Delegato comunica che le polizze perfezionate, pertinenti all'esercizio 1918, al 15 marzo corrente sono 138.437, per L. 631.220.319 di capitale assicurato, di cui L. 549.965.336 relative alla forma mista concessa con la sottoscrizione del prestito nazionale.

Dal 1° gennaio al 15 marzo le proposte pervenute all'Istituto sono 2881 per L. 28.800.518 di capitale da assicurare; le polizze emesse 2309 per L. 23.567.619, e quelle perfezionate 867 per L. 11.596.353 di capitale assicurato.

La produzione delle compagnie, relativa all'esercizio 1918, aveva il 14 marzo, raggiunto

Per la cifra complessiva di L. 61.522.934.  
 Per quanto riguarda la gestione speciale dei  
 rischi ordinari marittimi, il Consigliere  
 Delegato riferisce che nel mese di febbraio  
 scorso si sono complessivamente assicurati  
 L. 22.630.667 di capitale di cui L. 253.297.675  
 su merci, e L. 70.332.991 su corpi di navi.  
 I premi incassati, al netto dei proffugio-  
 ni, ammontano a L. 2.091.293, 92.

2) Verifica titoli di spesa per il  
 bimestre Gennaio. Febbraio.

Il Presidente dà atto al Consigliere Delegato  
 di quella relazione presentatagli in data  
 14 marzo corrente, nella quale egli informa  
 che nessun rilievo gli occorre di fare  
 nei titoli di spesa e relativi atti  
 da lui verificati nei mesi di gennaio  
 e febbraio u.s.

3) Lavoro straordinario presso gli  
 Uffici IV° e VI°

Visto la relazione del Consigliere Delegato;

ritenuta la necessita che siano sollecitati  
 la chiusura delle scritture dell'esercizio 1918  
 ed i lavori relativi alla compilazione del



bilancio;

Su<sup>o</sup> conferum proposta del Comitato Torna<sup>o</sup> mente,

Il Consiglio delibera:

a) che per il mese di marzo, aprile e maggio sia autorizzato l'Ufficio 4<sup>o</sup> ad effettuare lavoro straordinario destinato dai 52 impiegati, erogando il compenso rispettivo per ogni ora, da L. 1.00 a L. 1.10 per le donne, e da L. 1.00 a L. 1.25 per gli uomini nel ed entro il limite massimo di spesa di L. 7.500;

b) che lo stesso Ufficio 4<sup>o</sup> sia autorizzato ad affidare l'esecuzione di lavoro al domicilio, nel limite di spesa di L. 1.500;

c) che per non oltre 40 giorni, ad 10 signorine di altri Uffici, possa essere affidato lavoro straordinario per l'Ufficio 4<sup>o</sup> nel limite di spesa di L. 400;

d) che per il periodo dal 9 marzo al 20 aprile, l'Ufficio 6<sup>o</sup> sia anch'esso autorizzato ad effettuare lavoro straordinario, destinato dai 31



impiegati, entro il limite massimo di  
 spesa di L. 2100 e con la retribuzione  
 più sopra indicata per l'Ufficio 4°.

11°) Proposta di transazione del  
 sinistro Domenico Civile.

Mita la relazione del consigliere Delegato  
 Considerato che il Cav. Domenico Civile, as-  
 sicurato per L. 5000 presso l'Istituto con una  
 polizza della forma unita. Trestino, moriva  
 il 9 ottobre 1918 lasciando in eredità la  
 rata di premio scaduta il 25 agosto  
 onde l'Istituto contestava il sinistro;  
 che la madre dell'assicurato, beneficiaria  
 della polizza, insistette per la liqui-  
 dazione dimostrandoci che il figlio era  
 stato colpito da parossia, tanto da dover  
 essere ricoverato in un manicomio il 8  
 luglio; che essa ignorava perfettamente  
 l'esistenza della polizza e che quindi  
 il mancato pagamento era da  
 attribuirsi a un caso di forza maggio-  
 re eliminando ogni responsabilità;  
 Venuti presentati i risultati della in-  
 chiesta eseguita dallo Spettore Ing. Stute-  
 ni Marazzani;

Oratio riguarda alle buone disposizioni del  
la beneficiaria della polizza ad accettare  
in via transattiva il 50% del capitale  
assicurato;

È ritenuto che un giudizio si presentereb-  
be di utile molto incerto per l'Istituto;  
Sul punto favorevole del comitato Verma-  
mente,

Il Consiglio autorizza il Consigliere  
Delegato a concludere la transazione  
dalla vertenza cui è trattasi con l'imme-  
diato pagamento alla beneficiaria della  
polizza di L. 2.500, corrispondenti al 50%  
del capitale assicurato.

5) Rischio di viaggio nelle regio-  
ni orientali d'Europa.

Unità le comunicazioni del Consigliere De-  
legato circa le frequenti proposte di as-  
sicurazione presentate da commercianti  
e Rappresentanti Italiani i quali vo-  
luno recarsi sui mercati dell'Oriente  
Europeo, compresi quelli della Russia e  
della Ukraina, chiedono la garanzia  
del rischio di viaggio e soggiorno all'  
estero.



Considerato che sia opportuno da parte dell'Istituto, agevolare per quanto è possibile l'opera di chi intende studiare quei mercati, nell'interesse della economia nazionale.

Il consiglio è di farne che, secondo l'avviso espresso dal consigliere Delegato, sia sufficiente cautela, per le ragioni turbate da sommovimenti sociali e politici, la esclusione esplicita, nelle polizze di assicurazione, del rischio di morte o di invalidità derivato da rivolta.

b) Deroga all'art. 15 del Capitolato di concessione delle Agenzie Generali dell'Istituto, nei riguardi della Mutua Nazionale Assicuratrice.

Uolite le comunicazioni del consigliere Delegato;

Ricordato l'art. 15 del Capitolato di concessione delle Agenzie Generali, il quale vieta agli Agenti ed al personale delle Agenzie di occuparsi di affari di assicurazione, presso altre imprese, in qualsiasi ramo;

Considerato che gli Agenti Generali del

L'Istituto ha avuto adito alla Mutua Nazionale Assicuratrice, testè costituita, la quale non ha con l'Istituto alcuno interesse in contratto.

Sul parere favorevole del Comitato Amministrativo;

Il Consiglio astenersi dalla deliberazione il Consigliere Anacleto per la sua qualità di Consigliere della Mutua Nazionale Siciliana di autorizzare la Direzione Generale a consentire, in forza alle disposizioni del citato articolo 15 del Capitolato, che gli Agenti Generali dello Istituto assumano la rappresentanza della Mutua Nazionale Assicuratrice.

7) Cancellazione di ipoteca.

Mutuo Lantasso.

Il Consigliere Delegato riferisce al Consiglio che la Signora Maria Francesca Lantasso aveva avuto a mutuo dalla Cassa Fucini di Torino, come da rogito Evangelisti del 23 marzo 1912, la somma di L. 15.000 da restituire in 100 rate trimestrali con l'interesse scalare del 4,50%. Alla data



del 28 febbraio 1919, dopo pagata la rata  
 del mutuo scaduta in tal giorno, la nomi-  
 nata Fantassi era ancora debitrice della  
 somma capitale di lire 12.433,46; e poiché  
 riteneva di sua convenienza di estinguere  
 in anticipazione il residuo suo debito, ver-  
 so, alla data sopra detta, tale cifra di  
 capitale all' Istituto Nazionale delle Assicu-  
 razioni, succedute alla Cassa Fiumana,  
 insieme ad una trimestralità d'interessi  
 sulla cifra medesima a titolo di compen-  
 so all' Istituto per la riscossione anti-  
 cipata del suo credito.

Occorre perciò richiamare la vostra quin-  
 tana e consentire la cancellazione  
 dell'ipoteca iscritta in garanzia del  
 mutuo il 2 aprile 1912

Il Consiglio

Adita la relazione del consigliere Dele-  
 gato;

Preso atto che il 28 febbraio scorso la  
 Signora Fantassi Maria Francesca ha  
 estinto il suo debito in dipendenza  
 del mutuo fondiario concesso con  
 atto 23 marzo 1912 per Notaio Evangelisti.



dalla ex Cassa Mutua Pensioni di Corino, e poi passato a questo Istituto mediante pagamento della residua somma dovuta in capitale di L. 12.433,46; Autorizzò lo stesso Consigliere Delegato Prof. Alberto Beneduce, in unione al Consigliere d'Amministrazione commendatario Dott. Francesco Guasco delegato a concorrere nella firma degli atti legali:

a) a rilasciare alla signora Tantasso Maria Francesca formale e liberatoria quietanza per il pagamento della somma di L. 12.433,46 la stessa versata il 28 febbraio scorso in estinzione del mutuo di cui nel rogito 28 marzo 1912 per Nota Eschanghi di Roma;

b) a consentire, con piena conoscenza del Conservatore delle ipoteche di Roma da ogni responsabilità, la cancellazione dell'ipoteca accesa presso la Conservatoria delle ipoteche di Roma in data 2 aprile 1912 rogito generale vol. 432 N° 2912, e di formalità vol. 1605 N° 626, a favore della Cassa mutua Corina



32  
firo? Italiana per le fusioni di Torino,  
e successivamente intestata all'Istituto  
di Assicurazioni della Assicurazioni giusta  
ammortamento del 19 gennaio 1915 reg.  
qua. vol. 506 F.º 367 e reg. ammortamenti  
vol. 84 F.º 92.

c) Autorizzare conseguentemente in  
nome del Prof. Alberto Beneduce e Comm.  
Dott. Francesco Guana a compiere tutti  
gli atti necessari per dare esecuzione  
alla presente deliberazione?

#### 8) Cancellazione di ipoteca Mutuo Bernasconi.

Il Consiglio Delegato riferisce che entro  
il giorno 29 marzo corrente l'Istituto  
di Assicurazioni della Liguria Bernasconi  
Maria ved. Grossi ha sommo di L. 4,000  
importo di mutuo fondiario risultante  
dal rogito Scriva, Notaro in Milano,  
del 1.º febbraio 1908, e concessione della  
Compagnia di Assicurazioni, la quale  
che fanno per il fatto credito all'Isti-  
tuto in occasione della riunione del  
proprio portafoglio vita. Rego quindi  
il Consiglio di autorizzare il rilascio

Della quietura relativa e il consenso  
per la cancellazione dell'ipoteca ac-  
cesa in garanzia in Milano il 4 maggio  
1908.

Il Consiglio

Visto la relazione del consiglieri Delegato  
Lo Prof. Alberto Benucci;

Autorrizza lo stesso Consigliere Delegato  
a procedere o personalmente o per me-  
zo di procuratore, e in unione al com-  
mendatore Dott. Francesco Guana Consigliere  
e d'Amministrazione Delegato a concor-  
rere nella firma degli atti legati:

1°) alla riscossione della capitale  
le somma di L. 49.000 e relativi interes-  
si dovuti, la pagarsi dalla signora  
Bernasconi Maria Vet. Brusa in estin-  
zione del debito risultante dall'atto  
1° febbraio 1908 n° 8630 per Notaio Seri-  
na di Milano;

2°) al rilascio di ampia, for-  
male e liberatoria quietanza;

3°) al rilascio di consenso per-  
chè l'Ufficio delle Ispette di Milano,  
con onore da ogni sua responsabilità.



64  
lita al riguardo, cancelli l'ipoteca iscritta  
il 4 maggio 1908 al N° 4016 del registro  
generale d'ordine e al N° 682 del registro  
particolare delle iscrizioni, a favore  
della Reale Compagnia Italiana di  
Assicurazioni Generali sulla vita del  
l'onore, con sede in Milano, e anno-  
tata poi di surroga totale a favore  
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazio-  
ni in data 4 settembre 1913 vol. 432  
registro d'ordine N° 4182, e vol. 63 N° 1918  
del registro annotazioni;

4°) al rilascio di consenso perche  
sia cancellato il vincolo che riguarda  
al detto credito per mutuo potesse esi-  
stere sulla polizza di assicurazione con-  
tra i danni degli incendi e relativi al  
fabbricato ipotecato.

Autorizza conseguentemente i detti rappre-  
sentanti dell'Istituto a compiere tutti  
gli atti necessari per dare esecuzione  
alla presente deliberazione, con facoltà  
anche di garantire la piena proprie-  
tà e disponibilità del credito suddet-  
to da parte dell'Istituto medesimo.

9. Cessione del 40% di rischi assun-  
ti da Compagnie autorizzate.

Presunta la relazione del Consigliere Dele-  
gato, il Consiglio delibera che sia da ri-  
sultare la cessione del 40% dei riuor-  
ti rischi assunti da Compagnie auto-  
rizzate, giudicandosi assunti senza suf-  
ficienti cautele:

1°) Compagnia: Generali

Assicurato: Di Simone Domenico di anni 38

Professione: Impiegato.

Capitale della Compagnia: L. 12.000

Quota parte Istituto: L. 4.800

Categoria: V. p. t. Durata 30 anni

Tariffe del Consulente medico dell'Istituto:

Quasi buono.

Conclusioni dell'Ufficio 5° Nel gennaio  
dello scorso anno fu accettata su questa  
festa un'assicurazione di L. 14.000 nel-  
la forma mista 25 anni.

Nel maggio dello scorso anno perven-  
ne una nuova assicurazione di L.  
L. 19.000 nella forma Vita Futura 30 premi  
annui.

Torche simultanea trattarsi di persona che



(116)

per quanto in buone condizioni di salute, aveva sette anni prima sofferto una osteoperiostite al piede destro, la quale, in seguito a raschiamento dell'osso ed alle prolungate cure mediche non completamente guarite, l'Ufficio Assicurazioni visto il giudizio della Consulenza medica che classificava il rischio mediano, ritenne prudente controproporre la mista 25 anni. L'assicurando non acconsentì al cambiamento e l'affare rimase senza seguito.

Oggi viene presentata su questa testa la presente assicurazione legale delle Generali, nella forma V. S. 30 premi da noi respinta.

Si rileva subito che l'assicurando non ha denunciata la trascuratezza ed. L'Istituto proposto e per quanto riguarda i suoi precedenti personali, ha dichiarato che nel 1906 in seguito a caduta riportò una sinovite traumatica al piede destro per la quale nel 1911 fu operato di avverso per ricettività.



Il Comitato, viste le reticenze dell'assicurando e per non accettare attraverso la rassicurazione la forma di assicurazione già respinta, si sarebbe pronunciato per il rifiuto della presente assicurazione.

2° Compagnia: Generali.

Assicurato: Genetta Quiso, età 33 anni.

Professione: Viaggiatore di commercio.

Capitale della Compagnia: L. 20000.

Quota parte Istituto: L. 800.

Categoria: 4. A. (C. 4. p. 8.) Durata 20 anni.

Parere del consulente medico dell'Istituto:

Medico?

Conclusioni dell'Ufficio 5°: Nel febbraio dello scorso anno il signor Quiso Genetta presentò all'Istituto un'assicurazione di L. 5000, sulla propria testa, in categoria mista abbinata al 5° Trattato Nazionale, che non ebbe favorevole accoglienza finché all'esame sanitario l'assicurando, all'apparato respiratorio, presentava sclerosi dell'apice polmonare, tanto da cicatrizzare l'arteria bronco-ale, eolite progressiva sofferta nel 1914.

Nel rapporto medico delle Generali?



18  
per quanto si riferisce agli organi respi-  
ratori, è detto: "L'apice destro si presenta  
alquanto abbassato - Il respiro è mole-  
non si apprezzano rantoli - sul resto  
del polmone nulla di anormale".

In seguito a questi risultati la  
Compagnia ha accettato la proposta  
presentata dall'assicurato in cate-  
goria Termine fisso a premi decrescen-  
ti applicando su di essa un perio-  
do di carenza di un anno dalla  
data di emissione della polizza, sal-  
vo, trascorso detto periodo, e dar corso  
all'assicurazione, se i risultati di  
una nuova visita medica risulter-  
anno buoni.

Il limitato al quale è stato sottoposto  
il rischio sarebbe del parere di non  
accogliere favorevolmente la presente  
domanda.

3°) Compagnia: Thénis

Assicurato: Magagnoli Luigi, età 60 anni

Professione: L'asidente

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Solvute: L. 8.000



Categoria: Mista p.m. Durata 41 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto:

Conclusioni dell'Ufficio V<sup>o</sup>; per questo rischio è da riportarsi a quanto è stato detto con apposita relazione in data 31 dicembre scorso anno, redatta da questo Ufficio, relativamente ad una precedente assunzione presentata dalla stessa Compagnia, per la quale essore il Consiglio d'Amministrazione accogliendo favorevolmente il parere espresso dal Comitato nella sua riunione 16 dicembre u.s. deliberava di respingere il rischio proposto sulla testa del Signor Magnanotti Luigi.

4<sup>o</sup>) Compagnia: Adriatica

Assicurato: Head Gerald Francis, età 2<sup>1</sup>/<sub>2</sub> anni

Professione: Direttore d'Asinara

Capitale della Compagnia: £ 50.000

Quota parte Istituto: £ 20.000

Categoria: F.S. (C. F. combinato) Durata 25 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto:

Medico

Conclusioni dell'Ufficio V<sup>o</sup>: dai rapporti medici dell'Adriatica rileviamo di note



50  
vole: nel gentilizio: padre morto a 48  
anni per paralisi progressiva di protuberan-  
za inferiore luetica?

nei precedenti personali: ictotifo nell'a-  
gosto 1918 risolto favorevolmente:  
all'esame obiettivo:

sulla parasternale destra si nota un  
lieve ingrossamento della quinta e sesta  
costa parzialmente quasi risolto dall'ideo-  
tifo.

In conseguenza a questi dati la Direzione  
me dell'Amministrazione mi ha richiesto di  
chiedere ai medici visitatori, anteriori  
più probabilmente precise sull'ingrossa-  
mento rilevato dalla quinta e sesta co-  
sta, ed ambedue i sanitari hanno ri-  
sposto che trattasi di leggero processo  
infiammatorio d'osso peristite di  
risoluzione riferibile certamente alle  
paralisi inferiori tipica?

Il Comitato Amministrazione rischi, rite-  
nuto che è sospetta la natura della  
lesione periodica (più facilmente una  
infiammazione luetica) visto che non si  
possono chiedere maggiori informazioni

mi vi consigliare modifiche al contratto per maggiori cautele dell'Istituto, sarebbe di avviso di non accogliere la presente cessione?

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione del 40% dei seguenti rischi:

Compagnia: Generali

Assicurato: Tevere Piccardo, età 43 anni

Professione: Industriale

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: L. 8000

Categoria: F.S. (M. p. d.) Durata 20 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto

Lo: Rischio medicere?

Conclusioni dell'Ufficio V<sup>o</sup>: nel 1914 l'assicurato presentò nella propria testa due assicurazioni per complessive

L. 50000 le quali, non ostante le buone risultanze della visita medica, non furono favorevolmente accolte perché era insufficienti all'uso richiesto, allo

Ispettore Cav. Catalano, risulta trattarsi di individuo che non si trovava in buone condizioni finanziarie e quindi non in grado di mantenere



non gli impegni che andava ad assu-  
mere?

Interrogata l'Adriatica circa il rifiuto  
da lei pronunciato su questa testa nel  
1918 della Compagnia ci notificò che il  
rifiuto stesso era dovuto alle risultanze  
di informazioni assunte in via confiden-  
ziale?

All'occasione della accettazione delle  
operazioni abbinate al V° Decreto Maria-  
vale pervenire su questa testa (luglio 1918)  
una nuova assicurazione di L. 25.000 e poi  
che questa volta si trattava di un capitale  
anni più modesto ed in vista che l'as-  
sicurando durante il periodo della guer-  
ra, per la sua professione di ingegnere  
tegnuto in fellami, aveva realizzato  
buoni guadagni, l'affare fu ven-  
to accettato.

All'agosto successivo, pervenire una  
nuova proposta di L. 20.000 ma poiché  
dal rapporto medico fu rilevato una  
lieve glicemia, la Consuetudine chiese  
che le urine dell'assicurando fossero  
esaminate direttamente nel gabinetto

dell' Istituto. Il signor Lepore non volle  
mai assoggettarsi a quanto gli veniva  
richiesto e per questo suo atteggiamen-  
to che lasciava sospettare si trattasse  
veramente di un ghecosurio, l'affare fu  
dal Comitato rifiutato.

Dal rapporto medico delle Guardie si rile-  
va subito che l'assicurato ha fornito  
il rifiuto subito dal nostro Istituto,  
inoltre l'esame delle urine da' risulta-  
ti fisiologici.

Il Comitato, tenuto presente il motivo  
che indusse a rifiutare la proposta  
di £ 20.000 presentata nell'agosto 1918,  
parebbe di avviso di non accogliere  
favorevolmente la presente occasione?

---

Dopo di che il Vice Presidente dichiara  
sciolta l'Adunanza?

Il Vice Presidente

V. Monti

Il Consigliere Delegato - Il Consigliere Segretario

L. Hoffmeyer

